



L'ULTIMA CENA. Il tradimento di Giuda e l'Istituzione dell'Eucaristia.

libertaepersona.org/wordpress/2021/03/ultima-cena-il-tradimento-di-giuda-e-listituzione-delleucaristia/

Marcello Giuliano

21 Marzo 2021

The poster is framed in red and contains the following information:

- Logos:**
 - Il Portico** CINEMA TEATRO TREZZO SULL'ADDA
 - Comunità Pastorale San Gaetano** (Parrocchia S. Maria Goretti di Trezzo, Piazza Nazionale, 10, 20056 Trezzo sull'Adda MI, Tel. 0331/900001)
 - presentano un progetto COMUNI ArTe.cc**
- Title:** Arte e Fede - In cammino verso la Pasqua **L'ULTIMA CENA**
- Subtitle:** il tradimento di Giuda e l'istituzione dell'Eucarestia
- Organizer:** presentazione in SplendourZoom a cura della prof.ssa CHIARA ROSSI
- Image:** A reproduction of Leonardo da Vinci's 'The Last Supper'.
- Date and Time:** **24 marzo 2021 ore 20.45**
- Location:** L'incontro sarà in diretta sui canali
- Platforms:** YouTube, facebook
- Logos at the bottom:** COMUNI ArTe.cc, Cineteatro Il Portico, Il Portico Trezzo sull'Adda

QUI l'indirizzo #k k k 'nci li VY'Vea #WVca i bJWUfHYWW

La Chiesa e Convento Domenicano di Santa Maria delle Grazie in Milano è resa particolarmente famosa dall'Ultima Cena di Leonardo.

E' usuale che nei conventi e nei monasteri nel refettorio sia collocata una tela o un affresco dell'Ultima Cena di Gesù.



Basilica e Santuario di Santa Maria delle Grazie, 1463-1497, Milano

Capirne il senso, specialmente in questo tempo di Quaresima, cui è stato dedicato tutto il ciclo di “Arte e Fede”, curato da Roberto Filippetti, Chiara Rossi e dal tecnico Stefano (vedi [QUI](#)) è possibile ascoltando dalle vive parole dei Domenicani, anche oggi, il significato della loro vita, uno dei carismi più antichi ed ispirantesi alla stessa *Regola* di Sant’Agostino.

Così essi ci parlano:

Parlare di Dio esige che si parli con Dio. Il predicatore è uno che prega. ... Questa preghiera è ascolto, accoglienza della Parola di Dio così come nasce dalla Bibbia; essa è anche ascolto, accoglienza della parola che sale dal cuore degli uomini ai quali Dio si rivolge attraverso noi. La preghiera del predicatore percorre tutto l’itinerario della Parola: dalla sua sorgente, la Sacra Scrittura, al suo oceano, il mondo da evangelizzare. Questa preghiera è sovente vuota, aspra, a volte arida, ma è sempre una preghiera di poveri mendicanti. Nell’Orazione, ella tende verso il silenzio che ama e che raggiunge la presenza di Dio al di là delle parole. Nella liturgia essa si fa celebrazione, intercessione. Nell’azione essa è l’anima dei gesti e dei fatti; il soffio delle parole, il vigore profondo delle lotte perché, predicare è combattere. Pregare anche. Così pregava Domenico, con questa preghiera, che proveniva dal più profondo di se stesso e che lo portava al largo, fino al più lontano degli uomini. E’ qui che la preghiera prendeva sapore di Buona Novella. ([QUI](#))



*La stella ad otto punte, rossa del sangue della Croce, indica a un tempo la regalità del Risorto nella Gloria.
(Beato Angelico, Cristo deriso, cella n. 7, Corridoio Nord, San Marco, Firenze, 1439-1445, particolare).*

L'antico frate domenicano, come quello di oggi, o il laico, generato nel Battesimo ricevuto e celebrato, attinge dalla preghiera quella Parola che nella Cena si donò ai Discepoli per essere annunciata nel mondo. Una preghiera e una parola sacerdotale, che tutto consacrava al Padre.

Il domenicano ed il cristiano, che sostano per il riposo, per ritemprare le forze nel pasto quotidiano, il dì e la sera rendono grazie a Dio come in una eucaristia, benché non sacramentalmente celebrata, ma interiore, seminata nel silenzio del refettorio, ove la Preghiera sacerdotale di Cristo risuona in ogni nota. Essi paiono Angeli, non uomini, poiché *saranno come Angeli in Cielo* (cf Mc 12, 25).

L'ULTIMA CENA
il tradimento di Giuda e
l'istituzione dell'Eucarestia

Presentazione in SplendourZoom
a cura prof.ssa CHIARA ROSSI

VENERDÌ 26 MARZO, ore 20.45

Su YouTube Chiesa San Vittore Lainate e su YouTube ComunicArTe.cc



Egli, giunta la Cena, prega il Padre per l'ora della glorificazione. ¹Così parlò Gesù. *Quindi, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è giunta l'ora, glorifica il Figlio tuo, perché il Figlio glorifichi te. ²Poiché tu gli hai dato potere sopra ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. ³Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. ⁴Io ti ho glorificato sopra la terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. ⁵E ora, Padre, glorificami davanti a te, con quella gloria che avevo presso di te prima che il mondo fosse.*

Egli ha dato loro le Sue parole come pane quotidiano. ⁶Ho fatto conoscere il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me ed essi hanno osservato la tua parola. ⁷Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, ⁸perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro; essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato. ⁹Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che mi hai dato, perché sono tuoi. ¹⁰Tutte le cose mie sono tue e tutte le cose tue sono mie, e io sono glorificato in loro. ¹¹Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodisci nel tuo nome coloro che mi hai dato, perché siano una cosa sola, come noi.

Egli li ha custoditi e si intratteneva cenando con loro. ¹²Quand'ero con loro, io conservavo nel tuo nome coloro che mi hai dato e li ho custoditi; nessuno di loro è andato perduto, tranne il figlio della perdizione, perché si adempisse la Scrittura. ¹³Ma ora io vengo a te e dico queste cose mentre sono ancora nel mondo, perché abbiano in se stessi la pienezza della mia gioia. ¹⁴Io ho dato a loro la tua parola e il mondo li ha odiati perché essi non sono del mondo, come io non sono del mondo.

Egli domanda al Padre di custodirli in ogni momento, specie quando sono stanchi e più deboli, nella tentazione, e di consacrarli nella Verità. ¹⁵Non chiedo che tu li tolga dal mondo, ma che li custodisca dal maligno. ¹⁶Essi non sono del mondo, come io non sono del mondo. ¹⁷Consacrali nella verità. La tua parola è verità. ¹⁸Come tu mi hai mandato nel mondo, anch'io li ho mandati nel mondo; ¹⁹per loro io consacro me stesso, perché siano anch'essi consecrati nella verità.

Nella Cena Gesù prega per coloro che crederanno nel Padre. ²⁰Non prego solo per questi, ma anche per quelli che per la loro parola crederanno in me; ²¹perché tutti siano una sola cosa. Come tu, Padre, sei in me e io in te, siano anch'essi in noi una cosa sola, perché il mondo creda che tu mi hai mandato.

Nella Cena Gesù dona la Gloria ricevuta. ²²E la gloria che tu hai dato a me, io l'ho data a loro, perché siano come noi una cosa sola. ²³Io in loro e tu in me, perché siano perfetti nell'unità e il mondo sappia che tu mi hai mandato e li hai amati come hai amato me.



“Uno di voi mi tradirà!”. “Sono forse io, Signore?” (cf Mt 26, 21-25)

Nella Cena Gesù impetra il dono della comunione celeste e gloriosa. ²⁴Padre, voglio che anche quelli che mi hai dato siano con me dove sono io, perché contemplino la mia gloria, quella che mi hai dato; poiché tu mi hai amato prima della creazione del mondo.

Ho fatto conoscere loro il Tuo Nome perché il Tuo Amore sia in loro ed Io in loro. *Qui Essi sanno che il Padre ama Gesù e l'amore sarà in essi ed Egli in loro.* ²⁵Padre giusto, il mondo non ti ha conosciuto, ma io ti ho conosciuto; questi sanno che tu mi hai mandato. ²⁶E io ho fatto conoscere loro il tuo nome e lo farò conoscere, perché l'amore con il quale mi hai amato sia in essi e io in loro».

Mercoledì 26 Marzo 2021 su YouTube alle ore 20.45

Chiara Rossi ci svelerà i segreti dell'Ultima Cena di Leonardo

QUI <https://www.youtube.com/c/comunicartecc>



Chiara Rossi

ARTE E FEDE. L' Immagine Trasfigurante della Pasqua

libertaepersona.org/wordpress/2021/02/arte-e-fede-l-immagine-trasfigurante-della-pasqua/

Marcello Giuliano

13 Febbraio 2021



Roberto Filippetti
www.filippetti.eu



ti invitano a



Chiara Rossi
www.comunicarte.cc



ARTE e FEDE

sei appuntamenti con la Bellezza



19 febbraio 2021 ore 21.00 (con Roberto Filippetti)
I MOSAICI PALEOCRISTIANI E BIZANTINI DI RAVENNA
Patrimonio mondiale dell'umanità Unesco



24 febbraio 2021 ore 20.45 (con Chiara Rossi)
CAPPELLA SCROVEGNI - Il cielo stellato
Storie di Anna e Gioacchino e della Vergine Maria



3 marzo 2021 ore 20.45 (con Chiara Rossi)
CAPPELLA SCROVEGNI - L'Annunciazione
Storie dell'infanzia e della vita pubblica di Gesù



10 marzo 2021 ore 20.45 (con Chiara Rossi)
CAPPELLA SCROVEGNI - Il Giudizio Universale
Storie della settimana Santa e della Pasqua



18 marzo 2021 ore 21.00 (con Roberto Filippetti)
LA MAESTÀ DI DUCCIO DI BONINSEGNA
Non un dipinto, ma una preghiera per Siena



24 marzo 2021 ore 20.45 (con Chiara Rossi)
L'ULTIMA CENA - Il tradimento di Giuda
e l'istituzione dell'Eucarestia

Gli incontri saranno in diretta sui rispettivi canali YouTube



Roberto Filippetti
www.youtube.com/c/robertofilippettiRF



ComunicArTe.cc
www.youtube.com/c/comunicartecc

Gli incontri con Chiara Rossi sono organizzati da



Il Portico
CENNA TEODORO TREZZO SULL'ARDA



Comunità Pastorale San Gaetano

Leggo sulla locandina il percorso dei temi pasquali, per la Chiesa fondamentali sul piano teologico, liturgico e artistico. Proposto per le prossime settimane su You Tube dai professori *Roberto Filippetti* e *Chiara Rossi*, richiama alla mia mente le parole ben soppesate del grande teologo dell'arte *Mons. Timothy Verdon*, che avemmo modo di incontrare più volte sulle nostre pagine.

Così *Timothy Verdon* presentava il libro “VEDERE IL MISTERO”

1/

Il cristianesimo ha sempre reso visibile il senso dei suoi misteri. Nell'ordine della storia, prima ancora della stesura dei vangeli c'erano i "segni". All'ultima cena stessa, prima di dire «Questo è il mio corpo», Gesù prese del pane, lo spezzò e lo diede ai suoi commensali, inventando un gesto corrispondente a verità e profondamente espressivo. Tramandato da generazione a generazione, questo "rito" è infatti la più antica forma creativa che la Chiesa conosca. Altre "forme creative" adoperate dalla comunità credente -architettura, arti figurative, musica- sono a servizio di quest'arte originaria e originante, e hanno il compito di rendere intelligibile il misterioso contenuto delle parole e dei gesti di Cristo. (Da Timothy Verdon, *Vedere il Mistero. Il genio artistico della liturgia cattolica*, Mondadori, Milano 2003, 11).

Vi è, dunque, un'Arte originaria originante, l'*In principio "artistico"* del *Creatore*, che crea mediante il *Figlio*, perfettamente. E crea l'uomo a *Sua* immagine, a *visione di Sè*, che è perfetto.

Arte e tékhne

L'arte, che in greco ha a che fare con *tékhne*, con il costruire, nel cristianesimo non è più solo abilità dell'artigiano, o di colui che è invaso dalla Musa ispiratrice, ma essa trova il fondamento nella consapevolezza d'esser creatura dell'artista. Ora, l'artista aspira alla *poiesis*, all' *Atto creativo*, che rende visibile, nell'umile tratto, nel segno, *quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì, né mai entrarono in cuore di uomo (1Cor 2, 9)* e che *Dio ha preparato per coloro che lo amano (cf Ibidem)*.

L'arte dell'estasi

L'arte cristiana è estatica, contemplazione di un mondo alla nostra percezione invisibile e che, invece, vuole prepotentemente entrare nel nostro mondo, apparentemente solo sensibile. E proprio il sensibile, inattesamente, diviene segno dell'invisibile, o meglio, del non ancora visto. Ed in esso si penetra attraverso la doppia porta della *Grazia* e della conversione, che ancora *Grazia* è.

La Parola picta

Impari è la perizia del *manu facere*! Qui, intelletto e sensi, strumento e materia, parimenti alle *Scritture*, che rivelano la *Parola*, compiono il miracolo della *Parola picta*, della Parola irradiata dalle tessere del mosaico, o dalle note del canto. E l'uomo, che perse l'amicizia con Dio, ma non la Sua nostalgia cantata da antichi vati, risale quella scala, che poggia sulla terra ed approda, nel lungo viaggio, a Colui che *muove il sole e l'altre stelle* (Par. XXXIII, v. 145).

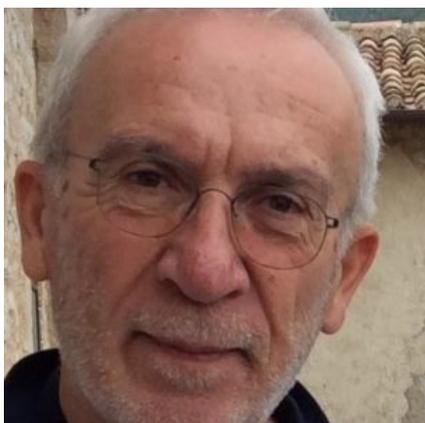


*Scala Santa del Paradiso, Monastero del Monte Sinai,
sec. XIII*

La verità del segno

Meglio di me, Roberto Rilipetti e Chiara Rossi potranno far brillare la *Verità del Segno* in questi sei incontri: dagli aurei *Mosaici* di Ravenna al *Cielo stellato* della Cappella Scrovegni, dalla *Maestà* di Duccio all' *Ultima Cena* di Leonardo.

Gli incontri saranno in diretta sui rispettivi canali



www.youtube.com/c/robertofilipettiRF



www.youtube.com/c/comunicartecc